

## Cosenza - Provincia

**Cetraro** Drammatica la situazione che vive il comparto ittico

# La totale mancanza di logici punti-vendita svilisce il duro lavoro dei pescatori già in crisi

Cesareo ("Alternativa") chiede al sindaco Aieta di confrontarsi al più presto con la categoria

**Tiziana Ruffo**  
**CETRARO**

La piccola pesca rimane ancora impigliata nelle secche di una crisi profonda, esplosa in modo devastante dopo le note vicende dell'ex nave dei veleni. Il dramma dei pescatori ormai dura da parecchi mesi. Il pescatore non si vende e tante famiglie sono in ginocchio.

Il consigliere di "Alternativa per Cetraro", Tommaso Cesareo, si fa interprete del disagio della categoria e chiede al primo cittadino Giuseppe Aieta un incontro con una delegazione di pescatori per affrontare il problema della tutela del comparto ittico, che rischia il collasso totale. «Una categoria già penalizzata dalla vicenda della fantomatica "nave dei veleni" - scrive Cesareo - che non riesce ad esercitare la vendita del proprio pescato per l'assenza di regolari punti-vendita che gli permettano di mettere a frutto il sacrificio di dure giornate di lavoro».

Una denuncia precisa, quella di Cesareo, che ripropone nell'agenda del mondo politico, amministrativo ed istituzionale la drammaticità di un settore particolarmente importante

per l'economia dell'intera cittadina. Sono tante infatti le famiglie che traggono il reddito dall'attività ittica, che in passato ha rappresentato un punto di forza dello sviluppo della città. La mancanza di punti-vendita autorizzati costituisce un ulteriore motivo di difficoltà per i pescatori, che in più occasioni hanno chiesto all'amministrazione comunale di trovare una soluzione adeguata per la regolare vendita del pescato. Cesareo sottolinea nella lettera al sindaco che la precarietà della piccola pesca è ulteriormente acuita dal fatto che la Capitanea di porto, in ossequio alla normativa vigente, «interviene spesso con multe di una certa entità». Una situazione grave che richiede risposte immediate da parte della Giunta Aieta, che si dovrà fare carico dei problemi di questa importante categoria.

La necessità di riqualificare il comparto ittico aveva indotto il civico consesso, negli anni scorsi, a costituire una commissione consultiva con la finalità di realizzare un centro ittico. Il progetto tuttavia, anche per le difficoltà di reperimento dei finanziamenti necessari, non ha avuto buon esito. Si tratta di ca-

pire se il nuovo consiglio comunale intende ripercorrere la via del centro ittico per tentare di imprimere un nuovo impulso al comparto, già pesantemente penalizzato dalla crisi acuita dalla nave dei veleni. Un problema di rilevante importanza a cui la Giunta Aieta è chiamata a dare risposta.

Un improvvisato bancone di vendita del pesce in assenza di un regolare posto assegnato dalle autorità



## Elezioni

### Liste comunali fanno ricorso sia a Tortora che a Grisolia

**TORTORA.** Potrebbe esserci un colpo di coda sull'esito elettorale delle competizioni comunali di fine marzo, a Tortora e a Grisolia. Alcuni candidati della lista "Tortora nel cuore" guidata da Raffaele Papa, battuta per soli 15 voti dalla coalizione vincente "Impegno Comune", guidata dall'attuale sindaco Pasquale Lamboglia, hanno fatto ricorso al Tar della Calabria. «Le operazioni elettorali - secondo la versione dei ricorrenti - risultavano viziate da gravi irregolarità, si da inficiarne il risultato finale, dato l'esiguo scarto, di soli 15 voti, tra la cifra elettorale attribuita alla lista vincente (1.244 voti) e quella invece assegnata alla lista ricorrente (1.229 voti)». Vengono insomma contestate irregolarità nell'attribuzione dei voti alle liste e gravi irregolarità con riferimento all'ammissione al voto assito.

Analoga contestazione si è verificata a Grisolia per la lista "Grisolia nel cuore", (862 voti) con candidato a Sindaco Aldo Crusco, battuta per soli 5 voti dalla "Insieme" (867 voti) guidata dal sindaco uscente Antonio Longo, rieletto. Alcuni candidati di "Grisolia nel cuore" hanno fatto ricorso al Tar con le stesse motivazioni che hanno caratterizzato il ricorso di Tortora. Entrambe le liste ricorrenti sono assistite dall'avvocato Oreste Morcavallo. I ricorsi dei due casi saranno al vaglio del Tar in tempi brevi. A bocce ferme dunque si riaprirà il gioco? **(t. ruf.)**

### Cetraro Denunciato dopo violenti litigi e maltrattamenti Voleva che la convivente abortisse

**CETRARO.** Quando si dice che le violenze che si respira tra le mura domestiche è la peggiore, non ci si sbaglia, anzi... Sentite l'ultima: un uomo di trent'anni - P. C. sono le sue iniziali - è stato denunciato nelle scorse ore dagli agenti del Posto fisso di Polizia - diretto dall'ispettore superiore Luigi Turco - per i reati di maltrattamenti e induzione all'aborto.

Stando alla ricostruzione operata dalle forze dell'ordine, l'uomo non riusciva a trovare nessun argomento migliore se non quello della violenza: l'uomo picchiava spesso la convivente - di appena vent'anni - al culmine di interminabili litigi. Pare che proprio il frutto della loro convivenza fosse diventato l'oggetto del contendere: nel senso che la ragazza, incinta, voleva portare a compimento la sua gravidanza, mentre l'uomo si opponeva a questa decisione. Da qui un litigio dopo l'altro, al culmine dei quali l'uomo non riusciva a trovare nessun argomento migliore